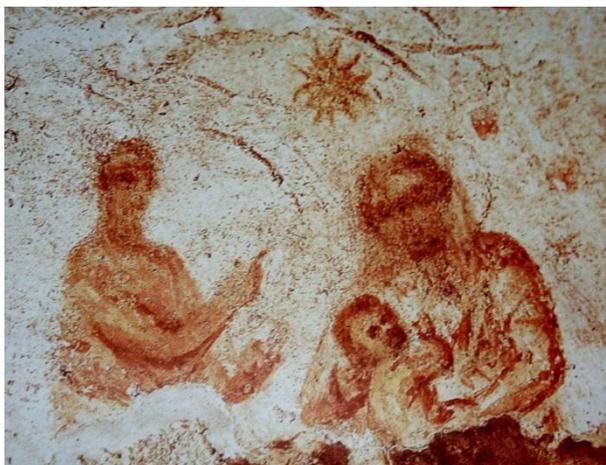


DON ANTONIO POMPILI
PARROCO DI SAN MARTINO I PAPA



***Lettera ai fedeli in occasione
del Santo Natale***

Roma, 2011

Carissimi,

è questo già il terzo anno che abbiamo modo di celebrare insieme il Santo Natale. Ma questa volta, in occasione di questa gioiosa solennità, posso rivolgermi finalmente a voi come vostro parroco. Vorrei esprimere ancora a tutti la gioia di poter esercitare il mio ministero come *pastor proprius*, “pastore proprio” di questa nostra comunità. Già ho avuto modo di pronunciarmi a tale proposito in occasione della Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo di Settore, Mons. Giuseppe Marciante, lo scorso 24 settembre, nel solenne inizio del mio ministero. Ora, a distanza di tre mesi da quella felice circostanza, sono lieto di potervi offrire una breve riflessione sul mistero del Santo Natale, anche alla luce di questo primissimo tratto di cammino compiuto insieme.

Questo Natale ci raggiunge in un periodo nel quale particolarmente forte rischia di esser in noi il timore per il futuro, purtroppo almeno apparentemente non roseo a motivo della crisi economico-finanziaria che sta affrontando il nostro Paese, una crisi di portata globale, caratterizzata da incerti contorni e risvolti. Ma se il nostro futuro non possiamo conoscerlo, e se nessuna previsione può essere sicura e definitiva, di una cosa non possiamo dubitare, non dobbiamo dubitare! Vale a dire: il nostro futuro è nelle mani di Dio. Proprio la solennità che celebriamo ce ne dà certezza, dal momento che nel mistero adorabile del Santo Natale, noi contempliamo nella fede il Figlio di Dio che è entrato nella storia degli uomini, la luce dell'Eterno che ha fatto irruzione nel nostro tempo.

L'immagine che ho scelto per accompagnare questo mio messaggio vuole essere un richiamo visivo alla luminosità di questo mistero. Si tratta della più antica immagine della Madonna, rappresentata in pittura nelle catacombe di Priscilla sulla via Salaria. L'affresco, riferibile alla prima

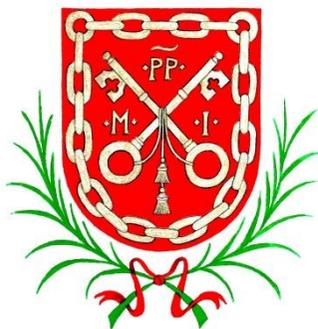
metà del III secolo, raffigura la Vergine con il Bambino sulle ginocchia dinanzi ad un profeta (forse Balaam, forse Isaia) che tenendo nella sinistra un rotolo, indica con la destra una stella, per alludere all'annuncio messianico (cfr Nm 24,15-17; Is 9,1; 60,1.19)

Fratelli, ancora oggi guardiamo tutti con gioia alla "stella del mattino" (cfr 2Pt 1,19; Ap 22,16), a Cristo che viene a noi per salvarci. Lasciamoci illuminare dalla luce della Parola di Dio che attraverso i profeti e gli apostoli continua a splendere nella Chiesa. E anche noi indichiamo presente il Signore Gesù a tutti coloro che incontriamo nel nostro cammino, con l'annuncio evangelico e la testimonianza di tutta la nostra vita. Ci ha esortato a questo il nostro Vescovo, il Papa Benedetto XVI, nel Convegno Diocesano tenutosi lo scorso mese di giugno, nella Arcibasilica Lateranense. Il Santo Padre, parlando del compito di generare alla fede caratteristico della comunità cristiana, affermava: "Se gli uomini dimenticano Dio è anche perché spesso si riduce la persona di Gesù a un uomo sapiente e ne viene affievolita se non negata la divinità. Questo modo di pensare impedisce di cogliere la novità radicale del Cristianesimo, perché se Gesù non è il Figlio unico del Padre, allora nemmeno Dio è venuto a visitare la storia dell'uomo, abbiamo solo idee umane di Dio. L'incarnazione, invece, appartiene al cuore del Vangelo! Cresca, dunque, l'impegno per una rinnovata stagione di evangelizzazione, che è compito non solo di alcuni, ma di tutti i membri della Chiesa".

Nella misura in cui porteremo Cristo agli altri, la sua luce splenderà ancora più in noi e nella nostra comunità.

Nell'augurarvi di cuore un Santo Natale, su tutti invoco la benedizione del Signore.

Don Antonio



Parrocchia San Martino I Papa

Via Veio, 37 – 00183 Roma

Tel/fax: 067001728

www.vicariatusurbis.org/SanMartinoIPapa